

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE

Come indicato nell'AIA vigente per lo stabilimento, rilasciata con D.D. Regione Molise n. 211 del 19/12/2013-successivamente modificata e integrata dalle D.D. Regione Molise n. 541 del 22/02/2016, n. 3571 del 28/07/2016, n. 2955 del 14/06/2017 e n. 1438 del 03/04/2019-e nella documentazione tecnica presentata in fase istruttoria dell'istanza di Riesame AIA avviato a seguito della comunicazione Regione Molise Protocollo n. 146480/2019 del 26/11/2019, le acque di dilavamento dei piazzali, al pari delle acque meteoriche provenienti dalle coperture e dalle superfici impermeabili dello stabilimento, siano esse di prima che di seconda pioggia, sono trattate allo stesso modo.

Tutte le acque meteoriche, infatti, sia nell'assetto ante che post operam, transitano nel collettore fognario dedicato (**v. planimetrie rete fognarie ante operam 00-A-0247-D e post operam 00-A-0248-D – allegati 1 e 2 alla presente Relazione**), vengono raccolte nella vasca EQ13, da cui sono poi rilanciate all'impianto di trattamento biologico di depurazione presente all'interno del sito FIS.

Pertanto, lo stabilimento non dispone di una vasca dedicata unicamente alla raccolta delle acque di prima pioggia, ma la totalità delle acque meteoriche è convogliata nella vasca denominata EQ13, attraversano la rete fognaria interna allo stabilimento e subisce il trattamento finale di depurazione biologica presso l'impianto di sito.

Il processo di depurazione biologica ha come output:

- l'acqua depurata, che viene scaricata nella rete fognaria del COSIB (Consorzio per lo sviluppo industriale della Valle del Biferno);
- i fanghi da depurazione biologica, codice EER 070712 che vengono inviati a smaltimento esterno.

La descrizione dell'impianto di trattamento biologico è riportata al paragrafo 3.4 dell'ISTANZA DI MODIFICA AIA - RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA DELLA MODIFICA (documentazione inoltrata con istanza PAUR).

Rispetto alla richiesta inoltrata quindi, non vi è alcun rifiuto derivante dalla gestione delle acque di prima pioggia, in quanto le acque vengono inviate al depuratore interno.

Nel caso si dovesse procedere alla rimozione del materiale eventualmente sedimentato nella vasca EQ13, si applicherà la procedura di gestione rifiuti di stabilimento, procedendo alla caratterizzazione analitica e attribuzione del codice EER al rifiuto, per poi inviarlo a impianti di smaltimento esterni autorizzati, in accordo alle specifiche disposizioni dell'AIA vigente di stabilimento e della normativa di riferimento.

CALCOLO APPORTO ACQUE METEORICHE ALLA VASCA EQ13

A seguire si riporta il calcolo del quantitativo delle acque meteoriche dilavanti che, sia nella configurazione attuale che post operam, confluiscono nella vasca EQ13.

Assetto ante operam – (rif. planimetria 00-A-0257-D – allegato 3 della presente relazione)

La superficie di stabilimento che può raccogliere le acque meteoriche è rappresentata da:

- Tetti dei fabbricati
- Strade / Piazzali
- Superfici impermeabili di stabilimento

Nella tabella 1 che segue si riportano i vari contributi alla superficie dilavanti, nell'assetto ANTE OPERAM

Tabella 1

STABILIMENTO F.I.S. TERMOLI (CB) - SUPERFICI DILAVANTI - ANTE OPERAM			
AREE	DESCRIZIONE	AREA DI STABILIMENTO	SUPERFICIE (mq)
TETTI	PALAZZINA UFFICI E LABORATORIO CQ	11	1770
	UFFICI CONTAINER LABORATORIO CQ	11	89
	PORTINERIA E SPOGLIATOI	10	920
	MAGAZZINO TECNICO E OFFICINA MECCANICA	12	605
	OFFICINA ELETTRICA ED ELETTRO-STRUMENTALE	15	124
	MAGAZZINO MATERIE PRIME E PRODOTTI FINITI	04	4042
	SPOGLIATOI STRUTTURA PREFABBRICATA	18	122
	LOCALE REFETTORIO	18	307
	LOCALE UTILITY REP. B	09	371
	CENTRALE TERMICA	01	236
	LOCALE ACQUA DEMI	01	100
	PALAZZINA UFFICIO CALDAISTI - LABORATORIO MICROBIOLOGICO - CABINE ELETTRICHE	03	110
	PALAZZINA IMPIANTO BIOLOGICO	07	190
	LOCALE EX DEPOSITO CIANURI	02	49
	CABINE ELETTRICHE ZONA NORD REPARTO A	06	185
	REPARTO A	06	1977
	REPARTO B	05	3324
	TOTALE TETTI		14521
STRADE-PIAZZALI	STRADE, PIAZZALI INTERNE, PARCHEGGIO INTERNO,	TUTTE	22414
SUPERFICI IMPERMEABILIZZATE	BACINI DI CONTENIMENTO SERBATOI, BACINI DISTILLERIA	TUTTE	6845
TOTALE COMPLESSIVO			43780

Nota relativa ai bacini di contenimento (superfici impermeabilizzate)

Si fa presente – come già riportato nella Relazione Tecnica di Progetto allegata all'istanza PAUR - che i bacini dei serbatoi non scaricano direttamente verso la vasca EQ13, ma sono muniti di apposite valvole manuali di scarico, mantenute in posizione di chiusura mediante asta di manovra lucchettata. In caso di pioggia, viene verificato l'effettivo accumulo di sola acqua piovana all'interno del bacino; previo benestare del responsabile di reparto o capo reparto o capo turno, che si accertano della qualità della stessa, viene quindi aperta la valvola di isolamento del bacino per invio alla vasca EQ13. Al termine delle operazioni suddette, si procede alla chiusura della valvola di isolamento del bacino e bloccaggio mediante lucchetto.

In totale la superficie dilavante è pari a 43.780 mq.

Se consideriamo l'apporto delle sole acque di prima pioggia, pari ai primi 5 mm insistenti su tutte le superfici dilavanti, ne deriva che l'apporto di tali acque nella vasca EQ13 è pari a

$$43.780 \text{ m}^2 \times 0.005 \text{ m} = 219 \text{ mc}$$

Assetto post operam – (rif. planimetria 00-A-0258-D – allegato 4 della presente relazione)

Nella tabella che segue si riportano i vari contributi alla superficie dilavanti nell'assetto POST OPERAM

STABILIMENTO F.I.S. TERMOLI (CB) - SUPERFICI DILAVANTI - ANTE OPERAM (mq)			43780
NUOVI PROGETTI CHE CONTRIBUISCONO ALL'INCREMENTO DELLE SUPERFICI DILAVANTI - POST OPERAM (mq)			
SUPERFICI IMPERMEABILIZZATE	AMPLIAMENTO PARCO SERBATOI	02	367
	AREA STOCCAGGIO RIFIUTI SOLIDI	03	970
	NUOVA VASCA DI EMERGENZA EQ.21	06	12,3
STADE PIAZZALI	MODIFICHE ACCESSO DI STABILIMENTO NUOVE AREE DITTE ESTERNE	16	1660
TOTALE NUOVI PROGETTI			3009,3
TOTALE COMPLESSIVO			46789,3

Ne consegue che l'apporto complessivo delle acque di prima pioggia alla vasca EQ13 nella configurazione post operam, è pari a:

$$46.789,3 \times 0.005 \text{ m} = 234 \text{ mc}$$

Calcolo volume vasca EQ13

Di seguito si riportano le dimensioni della vasca EQ13:

- 16 m (larghezza)
- 16 m (lunghezza)
- 4,3 m (profondità)

Il cui volume è quindi pari a:

$$16 \times 16 \times 4,3 = 1100 \text{ mc}$$

Ne consegue pertanto, che sia nella configurazione ante che post operam, l'apporto delle acque di prima pioggia è di poco superiore al 20% del volume della vasca EQ13 e quindi tale vasca risulta in grado di contenere – come di fatto avviene - anche le acque di seconda pioggia, consentendo in tal modo un graduale invio delle stesse all'impianto biologico di sito.

ALLEGATI

In allegato al presente documento si riportano le planimetrie contenenti l'identificazione delle reti fognarie, comprensiva di direzione di flusso relativamente alla rete acque meteoriche, nella configurazione ante operam e post operam.

Allegato 1: Planimetria N. 00-A-0247-D Linee fognarie ante operam

Allegato 2: Planimetria N. 00-A-0248-D Linee fognarie post operam

Allegato 3: Planimetria N. 00-A-0257-D – Rete acque meteoriche ante operam

Allegato 4: Planimetria N. 00-A-0258-D - Rete acque meteoriche post operam